

Festival Monteverdi. Stasera Concordu de Orosei e Il suonar parlante Antiche melodie sarde in Sant'Abbondio



DOMENICA

Musicisti del pareggiato al Pirellone

MILANO — Nuovo appuntamento per *Ragazzi che concerto!*, Domenica alle ore 15.30, sul palco dell'Auditorium Gaber di Palazzo Pirelli si esibiranno l'orchestra dell'Istituto superiore di studi musicali Monteverdi di Cremona e il Coro polifonico dell'Istituto superiore di studi musicali Puccini di Gallarate. I musicisti del Monteverdi sono: *Jeremie Chigioni*, violino I; *Sa Won An*, violino II; *Maddalena Adamoli*, viola; *Andrea Nocerino*, violoncello; *Yevheniya Lysohor*, pianoforte per la prima parte; e *Veronica Giannotti*, violino I; *Lorenzo Novelli*, violino II; *Colomba Betti*, viola; *Lorenza Baldo*, violoncello; *Umberto Barisciano*, pianoforte per la seconda parte.

CREMONA — Al pari del saper fare liutario della tradizione cremonese e dell'opera dei pupi siciliani, il canto della tradizione sarda è entrato nel novero dei beni immateriali dell'umanità protetti dall'Unesco. Un canto di estrazione popolare ma ormai entrato nella classicità, per la sua storia e la nobiltà culturale che esprime. Il concerto di questa sera alle 21 nella chiesa di Sant'Abbondio, inserito nel cartellone del festival monteverdiano, è una originale sintesi tra musica antica di estrazione colta e canti tradizionali sardi. Il tutto nell'interpretazione dell'ensemble *Il Suonar Parlante* diretto da **Vittorio Ghielmi**, uno dei più accreditati suonatori italiani di viola da gamba, e del gruppo *Concordu de Orosei*. Il cuore del suono 'antico', ricercarlo con anni di studio, immaginarlo sul proprio strumento, leggerlo trattati e manuali e poi trovarlo ancora autentico in aree geografiche cosiddette 'periferiche', in comunità chiuse in cui la tradizione si è conservata pura ed interrotta fino ad oggi: il canto tradizionale sardo di Orosei è una di quelle aree. Il progetto crossover di **Vittorio Ghielmi** e del suo ensemble di viola da gamba nasce dalla sfida di mettere in 'cortocircuito' la musica rinascimentale italiana e il canto sardo, che non è



una mera tecnica vocale, ma un modo di essere, lo specchio della nostra anima. Nel vasto panorama della musica sacra e profana in Sardegna, il *Concordu de Orosei* si colloca senz'altro in un posto di preminenza, per le peculiarità presenti nel suo repertorio e per la possibilità di eseguirlo tutto il repertorio canoro oroseino nella forma sacra 'a cuncordu'. Orosei è oggi uno dei pochi paesi in Sardegna, dove le due tradizioni del canto 'a tenore' e 'a cuncordu' non hanno conosciuto momenti di abbandono e dove, grazie ai cantori anziani, le

due modalità di canto vengono riproposte senza stravolgimenti.

Nel 2005, questa forma d'arte è stata proclamata «capolavoro del patrimonio orale e immateriale culturale dell'Umanità» dall'Unesco. Nel vasto panorama della musica sacra e profana in Sardegna, il *Concordu de Orosei* si colloca senz'altro in un posto di preminenza, per le peculiarità presenti nel suo repertorio e per la possibilità di eseguire tutto il repertorio canoro oroseino nella forma sacra 'a cuncordu'. (ro.c.)

L'ensemble **Concordu de Orosei** e sopra il maestro **Vittorio Ghielmi** protagonisti stasera nella chiesa di **Sant'Abbondio** di un concerto dedicato alla tradizione melica sarda

Pane e condivisione sinonimi per i cristiani

CREMONA — Seconda conversazione all'Adafa del ciclo *Edo ergo sum* (Mangio dunque sono). Del cibo nei Vangeli e nella visione cristiana ha parlato **don Marco D'Agostino**, vice-rettore del Seminario e collaboratore de *La Provincia*, introdotto dalla presidente del sodalizio **Raffaella Barbierato**. Partendo dal radicamento di Gesù e degli apostoli nella cultura ebraica, nonostante il successivo afflusso di quella ellenistica, il sacerdote ha rilevato il significato di condivisione che il prendere cibo assume nella tradizione ebraico-cristiana: Gesù digiuna da solo, ma mangia sempre insieme

agli altri. E il suo mangiare è un mezzo per farsi riconoscere: infatti prende cibo (pane, pesce) non solo prima ma anche dopo la morte e la resurrezione. Egli stesso si fa cibo. Come, non nutrendosi, l'uomo muore fisicamente, così altrettanto muore il cristiano se non si ciba di Cristo 'pane di vita'. Il pane è dunque simbolo, Gesù sfama e parla per mezzo del pane dato a tutti «comprese le donne e i bambini» (una sottolineatura degna di nota nel contesto ebraico). Ma per assumere il pane di cui è fonte l'uomo-Dio bisogna avvertirne il bisogno, così come avvertiamo quello del cibo 'materiale'. La gente oggi cre-



de di non aver bisogno di Dio, ha affermato don D'Agostino, «non perché è atea, ma perché ha il frigo pieno». Ma anche Gesù ha bisogno degli uomini, come indica l'espressione «Date voi stessi da mangiare» rivolta

Don Marco D'Agostino e Raffaella Barbierato nella sede dell'Adafa

Edo ergo Sum

D'Agostino ha affrontato il tema del cibo nei Vangeli

agli apostoli che gli indicavano la fame delle moltitudini che lo seguivano. Attraverso un'intensa e illuminante carrellata di parabole ed episodi evangelici, il relatore ha raccontato, in conclusione, la recente sofferenza di **Gianluca Firetti** (protagonista del libro *Spaccato in due*, edizioni San Paolo). Durante l'Avvento, don Marco gli chiese che dono avrebbe gradito per il Natale. E la risposta di Gianluca fu spiazzante: «Portami la comunione, gli altri regali possono portarmeli anche gli altri». Lui aveva compreso quale era il cibo essenziale.

Caffè Letterario

Teatro affollato per lo scrittore più provocatore

CREMA — Sornione, ironico, cattivo, provocatoriamente volgare, fustigatore inarrestabile: per un'ora e mezza **Albo Busi** ha tenuto sul filo i quasi 400 spettatori giunti da ogni parte della Lombardia per ascoltarlo al Caffè Letterario in una delle pochissime uscite per la presentazione di *Vacche amiche*, un'autobiografia non autorizzata, mandata nelle librerie da Marsilio. «Trovo l'ambiente carico di energia positiva», ha detto, e si è sciolto. È passato dall'apologia del dialetto «meglio dell'italiano, che io definisco la mia prima lingua straniera», alla distruzione del Belpaese, «dove io sono considerato diverso per i miei orientamenti sessuali, solo orientamenti visto che è dal 2004 che non pratico, ma in realtà io sono felicemente un alieno, se proprio vogliono parlare della mia diversità, si sottolinei che sono un con-



Lo scrittore bresciano **Albo Busi** sul palco del teatro **San Domenico** di Crema per la serata del Caffè Letterario

tribueno totale, che sono un uomo libero che è stato sotto padrone, ma non aveva padroni». Dopo aver dato una curiosa, ma irriveribile (peggio per chi non c'era) ricetta contro il sovrappopolamento mondiale, dopo aver

Crema. «Sono un diverso in quanto contribuente totale» Ciclone Busi sul S. Domenico Fustigatore deluso dall'Italia



denunciato la censura che esiste in Italia nei suoi confronti, ha espresso — tra gli altri — due concetti che hanno stregato la platea. La prima sulla necessità di non scambiare i propri sogni per la realtà e di lavorare duro per rispetto di se stessi («anche se fai il lavavetro: lo dice uno che ha fatto il cameriere e lo sguattero»). La seconda sulle dinamiche delle coppie, etero e

gay non importa, che non si lasciano quando si spegne la passione perché c'è reciproco bisogno di lasciare a qualcuno memoria di sé. Tra le categorie più detestabili, infine, mette i corrotti, i magistrati e gli intellettuali organici di gramsciana memoria. Poi ha firmato copie del libro, «più che al Salone di Torino, come ha detto soddisfatto.

Il pubblico che ha riempito il **S. Domenico** per la serata con **Albo Busi**, spesso interrotto dagli applausi (foto di **Naomi Zappaterra**)

Teatri

CREMONA

TEATRO PONCHIELLI - La biglietteria è aperta dalle 10,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 19,30. Sono in vendita i biglietti del Festival Monteverdi. I biglietti del Festival Monteverdi sono disponibili anche sul sito www.vivaticket.it. Oggi alle 11 *Andate tutti all'Inferno* spettacolo a cura di **Alberto Branca** e **Daniela Coelli**. Sabato alle 21 *I Turchini*

CHIESA SANT'ABBONDIO - Oggi alle 21 *Concordu de Orosei. Il suonar parlante*

FESTIVAL ACQUE DOTTE - Prevedite aperte presso il Museo Civico, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 17 e sul sito www.vivaticket.it.

MUSEO DEL VIOLINO - Domani alle 21 *Auser Musici*

PALAZZO FODRI - Domenica alle 17 *Ensemble Costanzo Porta*

PALAZZO MINA BOLZESI - Domenica alle 11 *Girolamo Frescobaldi e il Barocco Romano*

PALAZZO CAVALCABÒ - Domenica ore 19 *Jazz'n around Barocco*

CREMA

TEATRO SAN DOMENICO - Riposo

SORESINA

TEATRO SOCIALE - Tel. 0374 350944 oppure 3486566386 Riposo

CASALBUTTANO

TEATRO BELLINI - Riposo

CASTELLEONE

CINETEATRO GIOVANNI PAOLO II - Telefono 0374 350944 oppure 348 6566386

Riposo

CASALMAGGIORE

TEATRO COMUNALE - Riposo

ROMANENGO

AUDITORIUM GALILEI - Riposo

OSTIANO

TEATRO GONZAGA - Riposo

Cinema

CREMONA

Chaplin - Via Antiche Fornaci 58 - Tel. 0372.453005 - www.cinemacremona.it

Youth - La giovinezza Commedia €7,50-€21,00

Filo - P. Filodrammatici 1 - Tel. 0372.411252 - www.cinemafilocom
Le streghe son tornate Commedia €7,50-€21,00

Spaziocinema CremonaPo - Via Castelleone 108
Tel. 0372.803675 - www.spaziocinemacremona.it
I prezzi vanno da 5 a 10 euro

Mad Max Fury Road Azione €20,00-22,40
Il racconto dei racconti Fantasy €20,00-22,40
Youth - La giovinezza Commedia €20,00-22,30
Tomorrowland Fantascienza €20,00-21,00-22,30
Survivor Thriller €20,20-22,30
The Lazarus Effect Thriller €20,30-22,30

CREMA

Multisala Porta Nova - Via Indipendenza 44 - Tel. 0373.218411
www.multisalaporatanova.it

Mad Max Fury Road Azione €19,10
Il racconto dei racconti Fantasy €19,00-21,40
The Lazarus Effect Thriller €19,15-21,40
Youth - La giovinezza Commedia €19,00-21,30
Tomorrowland Fantascienza €19,00-21,40

CASTELLEONE

Cineteatro Giovanni Paolo II - Viale Santuario 7 - Tel. 0374.350882 - Riposo

OSTIANO

Cinema Don Rosa - Piazza Sagrato 2 - Tel. 0372.840405
Riposo

SPINO D'ADDA

Vittoria - Viale Vittoria - Tel. 0373.980106
Chiusura estiva

VIADANA

Cinema Teatro Vittoria - Piazza Gramsci 5 - Tel. 0375.782191
Riposo

ASOLA

San Carlo - Via Libertà 3 - Tel. 0376.720454
Riposo

DOSOLO

Cinema Italia - Via Cerati - Tel. 348 6946000
Riposo

MANERBIO

Politeama - Piazza Bianchi 1 - Tel. 030.9381567
Riposo

PER LA PUBBLICITÀ SU
La Provincia Publi
Quotidiano di Cremona e Crema www.publi.it

Largo Paolo Sardi, 19 - CREMONA
Tel. 0372.404511 - Fax 0372.404527
Lunedì/Venerdì: 8.30 - 12.00 / 14.30 - 18.00
Sabato: CHIUSO
Via Cavour, 53 - CREMA
Tel. 0373.82799 - Fax 0373.80848
Pubblicità: Via Pirelli, 13 - CASALMAGGIORE
Tel. 0375.202569 www.publi.it